

# LAZIO Sette

Inserito di **Avvenire**

**Contagi in salita ma per ora l'Rt rimane stabile**

a pagina 3



Avvenire - Redazione pagine diocesane  
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano  
tel. 02.67801 - fax 02.6780483  
www.avvenire.it  
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico  
via Anfiteatro Romano, 18  
00041 Albano Laziale (Rm)  
tel. 06.932684024  
e-mail: redazioneelazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA  
e-mail: portaparola@avvenire.it  
SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

**Nel 2022 tante le novità per andare in pensione**

Con il nuovo anno sono arrivate diverse novità dal punto di vista legislativo per quanto riguarda le prestazioni pensionistiche. In linea generale sono le seguenti. Solo per il 2022 viene introdotta una nuova porta di accesso alla pensione, denominata "Quota 102": è rivolta ai lavoratori che, entro il prossimo anno, possono far valere contestualmente 64 anni di età e 38 anni di contributi. La "finestra" per la decorrenza vera e propria della pensione si aprirà dopo tre mesi per i lavoratori del settore privato e dopo 6 mesi per i dipendenti pubblici. Naturalmente, visti i requisiti che presuppongono un'anzianità contributiva iniziata prima del 1996, anno nel quale è stato introdotto il sistema contributivo, la pensione sarà calcolata nel sistema misto, cioè contributivo più retributivo. In merito alla Quota 100 chi ha maturato i requisiti richiesti entro il 2021 avrà sempre la possibilità di andare in pensione anche negli anni successivi. Anche per coloro che perfezioneranno il diritto alla pensione, nell'arco del 2022, con la nuova "Quota 102" (64 anni di età e 38 anni di contributi), se decidono di continuare a lavorare, potranno accedere al pensionamento anche nei successivi anni. Opzione donna confermata per il 2022, senza innalzamento dei requisiti che però devono essere stati raggiunti entro il 31 dicembre 2021. Proroga per il 2022 dell'Ape sociale.  
Nicola Tavoleta, consigliere nazionale Acli

**editoriale**

**I beni librari, un patrimonio da conservare e condividere**

DI MAURO MEACCI \*

L'iniziativa di un ciclo di conferenze con esposizioni e interventi musicali a tema, che ha avuto luogo presso la Sala San Gregorio dal 16 al 19 dicembre 2021, è stata rivolta al vasto pubblico che affiora alla nostra Biblioteca per ragioni di studio e di ricerca, come pure a coloro che, attraverso la riflessione, alimentano il loro rapporto di fede e consolidano il senso di appartenenza alla Chiesa per il tramite del progetto di vita cristiana proposto dal monachesimo benedettino a partire dall'esperienza di san Benedetto da Norcia a Subiaco, in questo luogo splendido per la sua architettura immersa in una natura impareggiabile, dove risuona l'eco di un'antichità che si traduce nell'esigenza di custodire i beni culturali e ambientali che li compongono, tutelarli, ma anche valorizzarli e renderli fruibili nel pieno rispetto della loro identità, del motivo per cui sono stati voluti e realizzati nel corso di una storia plurisecolare. Proprio al fine di mantenere l'integrità, l'identità e l'efficienza funzionale dei beni culturali è necessario attuare una strategia di conservazione. A ciò, con lo specifico che le distingue, tendono sia la tutela che la valorizzazione degli stessi beni. Per attuare ciò, forte della propria tradizione che la lega in modo indissolubile al Protocenobio benedettino e alla tradizione monastica d'Occidente, la Biblioteca statale del Monumento nazionale di Santa Scolastica in Subiaco esprime l'intento di voler potenziare una sempre più coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro (Codice dei beni culturali, 2004) a favore dei beni librari e archivistici che custodisce, mirando all'acquisto di volumi, di periodici, di servizi in rete e di opportune strumentazioni tecnologiche che garantiscano un più proficuo approccio alla ricerca. Faccio eco a quanto veniva detto in modo significativo durante la rassegna *Pauca et rationabilia* durante la sessione dedicata a Dante e al monachesimo a partire dal canto XXII del paradiso dantesco, dove san Benedetto e gli altri contemplanti sono raffigurati senza volto, ma come dei fuochi che ardono di amore. Dante non vede. E quando Benedetto farà poi la sua invettiva contro il monachesimo rilassato del suo tempo userà due immagini di estrema concretezza per dire la vita monastica: il luogo e l'abito. Questo non è scontato: il luogo di un monastero, una struttura così, così composta, ha un senso solo se vissuto da una comunità monastica. E con il luogo, anche l'abito è un segno evidente di una scelta, una testimonianza. Insieme alle conferenze, sono state allestite delle interessanti esposizioni di codici e documenti pregiati nonché interventi musicali a tema, prova che ogni espressione artistica ha diritto di cittadinanza in un Monumento nazionale come quello di Santa Scolastica, di cui la sua Biblioteca è, per vocazione, centro di riflessione e di condivisione culturale a partire dai beni librari e archivistici che possiede.

\* abate ordinario di Subiaco

*Le strategie di comunicazione digitale possono servire a far conoscere i tesori della storia*

DI FABRIZIO MESSINA CICCHETTI \*

Si è tenuto dal 16 al 19 dicembre nell'abbazia di Santa Scolastica a Subiaco un convegno sulla conservazione, tutela e valorizzazione degli antichi beni librari e archivistici.

Quattro giorni per raccontare la biblioteca dalla prospettiva della biblioteca, e rendere partecipi di progetti, di attività, di studio. Basterebbe forse far funzionare la biblioteca per ciò che dice la stessa parola, il suo nome: un contenitore di libri. Ma la biblioteca è solo questo? Una Biblioteca come la nostra, cioè nata qui, parte di questo contesto, di questa struttura e ancor di più della vita che vi si svolge all'interno, una biblioteca che parla di questa storia e di altre ad essa correlate, non può non tenere conto della rete di profondi legami che la compongono e la sostanziano. Il pomeriggio del 16 dicembre è stato dedicato alla conservazione della memoria, a partire da un recente intervento conservativo di una quarantina di disegni, progetti e mappe catastali legate al nostro territorio e alla fase progettuale dell'intervento neoclassico della basilica cattedrale di Santa Scolastica ad opera di Giacomo Quarenghi (1744-1817). A Tiziana Checchi, infatti, è stata affidata la prima relazione, dedicata al Quarenghi a Subiaco attraverso le carte d'Archivio, mentre Luchina Branciani ha esposto alcuni nuovi percorsi di conoscenza sul territorio dei Monasteri Sublacensi nella storia attraverso anche le mappe territoriali nuovamente a disposizione degli studiosi. Simone Milio, restauratore, ha esposto le fasi del delicato intervento conservativo. Il 17 dicembre ha visto la partecipazione di studiosi di patristica provenienti da Roma e da Palermo che si sono soffermati sul *De Civitate Dei* di sant'Agostino per interrogarsi, attraverso percorsi differenziati, sul suo contenuto e sul perché a Subiaco i protostampatori e i monaci del tempo abbiano dato priorità a quest'opera associandola nella stampa al *De Oratore* di Cicerone e ad alcune opere del Lattanzio. Rocco Ronzani ha presentato alcune note introduttive alla Città di Dio e alla sua teologia della storia, Marcello Grifo ha parlato della costruzione e decostruzione di una identità nell'opera agostiniana in oggetto e Vincenzo Lombino ha parlato di visioni e terapie del male mettendo a confronto sant'Agostino e Hieronymus Bosch (1453-1516). Uno sguardo alle nuove tecnologie per la valorizzazione del patrimonio librario e archivistico delle biblioteche storiche



Alcuni dei relatori, da sinistra: Luchina Branciani, Simone Milio, dom Fabrizio Messina Cicchetti e Tiziana Checchi

## La biblioteca vive dentro la comunità

**LE ABBAZIE**

**Là dove fede e natura si fondono**

Tante le abbazie del Lazio che ogni anno sono meta di turismo, pellegrinaggi e ritiri spirituali. Luoghi di culto in cui fede e natura si uniscono, offrendo ai visitatori l'opportunità di compiere un viaggio nella cristianità, nella storia e nell'arte. Tra le principali l'Abbazia di Montecassino, il monastero più antico d'Italia insieme a quello di Santa Scolastica, che sorge sulla sommità di Montecassino, a 516 metri sul livello del mare, in provincia di Frosinone. Venne fondata nel 529 da san Benedetto da Norcia, che in questo luogo trascorse i suoi anni, predicando l'accoglienza e dedicandosi ai bisognosi, fino alla morte nel 547. Ed è qui che Benedetto scrisse la Regola, con alla base i voti di castità, povertà, obbedienza e obbligo del lavoro, ispirando il motto "ora et labora". Sempre in Ciociaria, nel Comune di Veroli, lungo la Via Maria che collega Frosinone a Sora, vicino al fiume Amaseno, sorge l'Abbazia di Casamari. Costruita nel 1203 dall'ordine monastico dei cistercensi, in stile gotico, fu consacrata nel 1217 da papa Onorio III. In provincia di Latina ecco l'Abbazia di Fossanova: nell'infermeria si trova la stanza dove nel 1274 visse san Tommaso d'Aquino, il grande filosofo medievale, nei suoi ultimi momenti di vita. Spostandosi in provincia di Rieti, a Fara in Sabina, si trova l'Abbazia di Farfa, monastero della congregazione benedettina casinese, uno dei monumenti più famosi del Medioevo europeo e del Rinascimento italiano. (Mo.Nic.)

è certamente necessario, perciò ci domandiamo: quale utilizzo delle nuove tecnologie e del digitale nelle biblioteche? C'è fascino o che fascino c'è davanti ad uno schermo o dietro ad una macchina da presa? Che ruolo può avere in un quartiere o in una università o in certi contesti come il nostro una Biblioteca? Se c'è anche un ruolo "sociale" della biblioteca, la necessità di una empatia anche attraverso il "reference a distanza", verso quale orizzonte ci muoviamo mentre camminiamo sul terreno certe volte sdruciole dello smart working, della didattica a distanza, della digitalizzazione ad oltranza? Se dal manoscritto alla stampa il passo non è stato breve, così anche ai giorni nostri. A questa tematica è stata dedicata la sessione di sabato 18 dicembre, a partire dall'intervento di Elena Almangano sulle biblioteche storiche e la sfida del digitale, a cui ha fatto seguito Valerio Totino che ha presentato progetti già realizzati e altri in cantiere relativi alla digitalizzazione del nostro patrimonio librario e

archivistico. Anche i social e il cinema hanno avuto un posto di rilievo in questo contesto con l'intervento di Isabel Alfano per una efficace comunicazione culturale attraverso i social e la presentazione in anteprima di un cortometraggio scritto e diretto da Daniele Veroli, di cui alcune scene sono state girate nella nostra biblioteca. Infine, il quarto pomeriggio è stato dedicato a Dante e il monachesimo, a partire dall'incontro del Sommo Poeta con san Benedetto, così com'è descritto nel canto XXII del paradiso dantesco, grazie all'intervento di monsignor Manuel Nin che ha illustrato il percorso spirituale del monachesimo a partire dalla "consacrazione della cella" in testi siriaci del VII secolo, e successivamente quello del professor Marco Gozzi, musicologo e docente dell'università di Trento, che ha introdotto ad una lettura suggestiva del canto XXII del Paradiso dantesco, tra monachesimo e canto liturgico.

\* direttore della Biblioteca statale di Santa Scolastica

**Una fabbrica di creatività che cresce con il territorio**



La realtà provinciale di Latina delle Associazioni Cristiane lavoratori italiani è presente sul territorio pontino fin dal 1946. In questo lungo periodo hanno avviato e portato a termine tantissimi progetti. Oggi, ci sono, per esempio, attività e proposte rivolte all'integrazione sociale e lavorativa dei giovani, alle azioni positive dedicate a favorire la partecipazione degli anziani alla vita delle città ed anche alla sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente, così come attività dedicate alle persone disabili ed al servizio civile. Non manca lo "sportello" dei patronati Acli presenti nella provincia di Latina. Una fabbrica di idee che cresce con le realtà locali. Anche quest'anno si rinnova la bella collaborazione con Lazio Sette, inserto domenicale di Avvenire.

a pagina 2

**NELLE DIOCESI**

<p>◆ <b>ALBANO</b> <b>UNIVERSITARI IN PREGHIERA</b> a pagina 5</p>	<p>◆ <b>ANAGNI</b> <b>UNO SCRIGNO DI ARTE E FEDE</b> a pagina 6</p>	<p>◆ <b>CIVITA C.</b> <b>QUATTORDICI ANNI IN DIOCESI</b> a pagina 7</p>	<p>◆ <b>CIVITAVECCHIA</b> <b>DIO, CUSTODE DELL'UMANITÀ</b> a pagina 8</p>
<p>◆ <b>FROSINONE</b> <b>LA PAROLA AL CENTRO</b> a pagina 9</p>	<p>◆ <b>GAETA</b> <b>ACCETTARE LA SFIDA DEL SINODO</b> a pagina 10</p>	<p>◆ <b>LATINA</b> <b>IL MESSAGGIO PER LA PACE</b> a pagina 11</p>	<p>Una galleria di libri (foto Romano Siciliani)</p>
<p>◆ <b>PORTO S.RUFINA</b> <b>INSIEME TRA LA GENTE</b> a pagina 12</p>	<p>◆ <b>RIETI</b> <b>PER UNA SOCIETÀ GENERATIVA</b> a pagina 13</p>	<p>◆ <b>SORA</b> <b>NEL MISTERO DELL'INCARNAZIONE</b> a pagina 14</p>	